Venerdì 20 Aprile 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 94.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

UN PASSO INDIETRO

Questo pare, nell'ora che volge, il programma politico del Ministero, che presentemente e felicemente regna e governa. Nell'ora che volge: perchè le metamorfosi sue politiche (di uomini e di cose), come furono parecchie fin qui, così potrebbero anche continuare.

Ora, adunque, seguendo i consigli dell'on. Sonnino (il *deus ex macchina* del Ministero Pelloux), si vorrebbe far ritornare lo Statuto alle sue origini, e tramutare il Governo parlamentare in Governo costituzionale all'uso prussiano. Il tentativo audace e pericoloso non avrà fortuna, giova sperare; ma i segni di esso sono parecchi.

Intanto, la riforma del regolamento della Camera, riforma che, anche prescindendo dal modo illegale con cui venne deliberata, ha lo scopo di limitare il diritto di parlare e discutere dei deputati e di metter questi in piena balìa del Ministero, per mezzo del presidente della Camera. Poi, la nomina del ministro della guerra, fatta appena chiuso Montecitorio ed all'infuori quindi di qualunque designazione parlamentare; per far intendere, che il Re soltanto «nomina e revoca i *suoi* ministri» (come dice l'articolo 65 dello Statuto) senza darsi pensiero di altri.

Ebbene, siffatto ritocco alle origini dello Statuto è contrario alla storia ed alla legge di evoluzione.

È contrario alla storia, perchè, se quello istituito ed organizzato dallo Statuto fu piuttosto un Governo costituzionale, anzichè un Governo parlamentare; egli è però certissimo che, tranne il primo Ministero presieduto dal conte Cesare Balbo, tutti gli altri Ministeri fino ad ora, cioè per lo spazio di più che mezzo secolo, furono di designazione parlamentare. La qual cosa tanto più doveva essere dopo i plebisciti da cui sorse il regno d'Italia; perchè solo per opera di un Governo parlamentare, il popolo appunto, mediante i propri deputati, può partecipare al Governo anche politico della patria; a quel Governo che esso volle dare a sè stesso, che nessuno gli può togliere, e che è una condizione essenziale delle avvenute annessioni. Che se, qualche volta, cioè in tempi di crisi parlamentari, o per gravi ed eccezionali condizioni pubbliche, alcun Ministero potè essere chiamato ad assumere il Governo indipendentemente da qualunque designazione parlamentare, la eccezione conferma la regola. Imperocchè non si dice appunto che mai non debba essere così; si dice pertanto che la eccezione non deve diventar regola, e che di volta in volta deve essere giustificata da gravi ragioni. Chi, adunque, ci vuol ricacciare violentemente indietro alle origini dello Statuto, ignora o finge ignorare che le prime aure in mezzo a cui visse lo Statuto furono aure parlamentari, e che solo vivendo sempre in mezzo a queste, esso potè fortificarsi e percorrere il cammino trionfale da Torino a Roma.

Errori, eccessi, violenze furono commessi pur da Governi parlamentari; ma furono largamente, magnificamente, compensati dagli splendidi risultati ottenuti. Chi ci vuol ricacciare così indietro, rinnega la stessa nostra vita politica *nazionale*; o, per ricondurci alle origini, offende e distrugge le ragioni di questa vita. Non si torna indietro; non si può tornare indietro, senza mettere a grave repentaglio quelle istituzioni per salvare le quali codesti retrogradi vorrebbero appunto agire.

E non si può tornare indietro, anche perchè lo Statuto ormai si è evoluto nell'ambiente parlamentare, ha vissuto *con* questo e *per* questo, ha ormai adattata e conformata la propria vita. Fuori di quell'ambiente, esso intisichirebbe. Se volete quindi che lo Statuto non abbia a poter più resistere agli attacchi dei molti formidabili nemici suoi, trasformate pure il Governo da esso organizzato in costituzionale. Abolirete così, forse, il parlamentarismo; ma abolirete, a poco a poco, anche lo Statuto, o questo verrà abolendosi di per sè.

È un errore credere che, di tal modo, l'azione del principe, diverrebbe più efficace. Vittorio Emanuele vissuto in mezzo a governi sempre parlamentari, fu principe pieno di autorità e di forza.

Che se lo spettacolo, che da alcun tempo ci offre il nostro Parlamento, o la Camera dei deputati almeno, può scemare di molto le simpatie per il Governo parlamentare appunto, e far sorgere il desiderio di mutamenti; ad esser giusti bisogna, però dire, che non tanto quel Governo è imputabile di ciò, quanto gli uomini che lo presiedono. Se il Governo è corrotto o corruttore, come ai tempi del trasformismo; se esso è incerto, vacillante fra diversi indirizzi; se esso oggi vuole una cosa che disvuole e ripudia domani; se si ostina in provvedimenti incostituzionali, che agitano il Paese e mettono a soqquadro il Parlamento, e poi li abbandona; se minaccia di togliere ai deputati quell'ampia libertà di discussione, senza della quale un Parlamento non sarebbe più tale e non avrebbe più ragione di essere; si capisce, allora, che gli elementi più infiammabili piglino fuoco e che divampi l'incendio. Ma eccitare, attizzare l'incendio, e poi spaventarsi di esso, e gridare a soccorso, e dar di mano a qualunque mezzo per soffocarlo, non è prudenza, nè arte di buon Governo. Prevenire val molto meglio che reprimere.

Qui pure, adunque, non è il sistema parlamentare che abbia fatto e faccia cattiva prova; sono i parlamentari, cioè gli uomini del Governo prima, del Parlamento poi. Dateci dei prudenti, sagaci e capaci uomini, e quel sistema ritornerà a fare la buona prova di una volta. Ma se si vuole ritornare al principio, si badi ad evitare che *sia il principio*... della fine, come troppe cose lasciano temere.

Ercole Vidari.

La circolare pei trattati di commercio

Diamo il testo della circolare dell'on. Salandra sui trattati di commercio:

«Con la mia circolare del 20 novembre 1899, si dava notizia a cotesta Camera di commercio dell'istituzione, presso questo Ministero, d'una Commissione amministrativa permanente per lo studio di quanto concerne il regime economico doganale soggiungendo che *la Commissione* modesima avrebbe accolto col maggior gradimento gli studi e le considerazioni che codesta e le altre autorevoli rappresentanze del commercio e dell'industria avessero presentato nell'interesse dei nostri traffici con l'estero.

La Commissione permanente ha avviato i suoi lavori non pure in ordine agli eventuali emendamenti della struttura tecnica della *tariffa* dei dazi di confine, ma eziandio per rendersi conto sia delle condizioni dell'economia italiana di fronte alla concorrenza forestiera e ai bisogni di maggior espansione delle nostre esportazioni, sia del movimento che si accentua ogni dì più negli altri Stati per l'avvicinarsi della scadenza dei trattati di commercio stipulati dal 1891 in poi.

Ma affinchè i lavori della Commissione amministrativa possano riuscire più comprensivi, più efficaci e meglio compiuti, è mestieri che le rappresentanze degl'interessi industriali e commerciali italiani facciano conoscere con precisione i loro voti, motivandoli sobriamente, così rispetto al trattamento daziario delle merci che vengono importate dall'estero, come rispetto alle concessioni che esse reputano necessarie per conservare ed accrescere le esportazioni dei principali prodotti italiani.

È opportuno che siffatte manifestazioni delle rappresentanze commerciali pervengano con sollecitudine, per mezzo di questo Ministero, alla Commissione permanente, affinchè questa possa metter mano fra non molto ad un suo primo lavoro d'analisi e di coordinamento, base di studi ulteriori e d'indagini più approfondite.

Ed è poi desiderabile che tanto coloro cui sta a cuore la difesa della produzione nazionale rimpetto alla concorrenza forestiera, quanto coloro i quali domandano per i prodotti nazionali più ampio sfogo e maggior libertà di movimento sui mercati forestieri si persuadano della grande importanza del momento; e però contribuiscano con ponderato e oggettivo consiglio nella manifestazione dei voti che il Governo attende.

La circolare è stata trasmessa dall'onorevole ministro Salandra anche alle principali Associazioni agrarie, industriali e commerciali, accompagnandola con la seguente lettera:

«Credo mio dovere di richiamare l'attenzione della S. V., sul contenuto della circolare qui unita, testè diramata a tutte le Camere di commercio del Regno.

La grande importanza dell'Associa*zione a cui presiede* V. S., *e il contri*buto di osservazioni specialmente competenti che l'Associazione medesima può fornire su taluni punti del regime doganale vigente sovra i nostri rapporti commerciali con l'estero per quanto particolarmente concerne la produzione agraria ed industriale e l'esportazione dei nostri prodotti agrari ed industriali, spiegano il movente e lo scopo di questa mia lettera.

Alla Commissione amministrativa permanente a cui è commesso lo studio delle questioni economico-doganali, saranno molto utili e assai gradite quelle manifestazioni che V. S., a nome di cotesta *on.* Associazione ed a mezzo di questo Ministero, vorrà comunicarle con qualche sollecitudine in ordine agli argomenti accennati nella circolare surricordata.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Il campo inglese di Bloemfontein allagato.

Londra 19 — Causa le dirotte pioggie, durate alcuni giorni, l'accampamento inglese presso Bloemfontein, è completamente inondato.

Alcuni distaccamenti di truppa sono sprovvisti anche di tende; del resto anche se le avessero avute, avrebbero offerto loro poco riparo contro le pioggie continue.

Negli Ospedali di campo si trovano numerosi soldati inglesi, la maggior parte ammalati di tifo.

Un successo boero. Carri e bestiame catturati.

Pretoria 19 — Il comandante Frohnemann comunica di aver cacciato oltre il fiume nella direzione di Oliwal quattrocento inglesi, facendo parecchi prigionieri e catturando carri e bestiame. Il ponte presso Bethulie venne fatto saltare in aria.

Per impedire l'avanzata del colonnello Carrington.

Londra 19 — Un riparto di 150 boeri è partito ieri da Waterval-Onder verso la Rhodesia per impedire l'avanzata della colonna del colonnello Carrington che, come è noto, si trova in marcia verso i confini del Transvaal dopo aver attraversato il territorio portoghese per la via di Beira.

Le donne sul teatro della guerra.

Londra 19 — Da Norwa'ls Pont si annunzia, che alcune signore, le quali volevano recarsi a Bloemfontein, dovettero essere trattenute a forza per impedir loro di continuare il viaggio.

NOTIZIE ITALIANE

Consiglio di ministri.

Roma 19 — Domenica ci sarà consiglio dei ministri, il quale delibererà definitivamente sul progetto della cedibilità del quinto degli stipendi.

Il processo di Viterbo.

Viterbo 19 — Oggi ebbero luogo i confronti tra il procuratore del Re Cavalli e il maggiore De Cicco, il delegato Canilli, l'ispettore Antoniazzi e l'accusato Vincenti. I confronti non riuscirono molto a chiarire la verità dei fatti; ciascuno confermò la propria opinione.

A domanda dell'avv. Celli, Cavalli affermò di avere la convinzione dell'innocenza dei tre condannati; prima li ritenne colpevoli, perchè i presunti mandanti si erano resi solidali col Valle; dice: questo che allora ritenni essere un argomento di accusa, ora lo riconosco argomento di innocenza.

Roma 19 — Il *Corriere d'Italia* riceve il seguente telegramma: Alfonsi, ammalato, vedendosi presso a morire, chiamò il capo guardiano delle carceri e rivelò tutto, anche il nome dell'uccisore.

L'orribile disgrazia di un fuochista.

Mestre 19 — Il fuochista Villani Ferdinando di Treviso, disceso dalla locomotiva in manovra, fu investito dal treno 418 proveniente da Verona e stritolato orribilmente. Fu raccolto informe di cadavere.

Il disgraziato aveva otto giorni or sono perduto il padre.

L'assassinio di un ispettore demaniale.

Torino 19 — Da Alba è giunta oggi la triste notizia che in quel vicino paesello di *Canale* venne rinvenuto in un fosso agonizzante l'ispettore demaniale Francesco Porta. Era affetto da paralisi progressiva; mentre era in strada di sera gli assassini gli rubarono il portamonete e l'orologio e poi lo gettarono nel fosso. Egli è moribondo.

Un misterioso omicidio a Torino.

Torino 19 — È avvenuto un misterioso assassinio in via Montebello. Verso le 10 ore entrò nel caffè omonimo uno sconosciuto e cadde subito al suolo. Lo si credette un ubbriaco; ma mentre i camerieri facevano per rialzarlo videro che aveva una larga ferita alla schiena. Mentre lo si portava all'ospedale spirò. Credesi sia qualche vendetta.

NOTIZIE ESTERE

Ratifica degli atti della conferenza dell'Aja.

Aja 19 — Lo scambio delle ratifiche degli atti della *conferenza* per la pace avrà qui luogo sotto forma di deposito degli atti stessi presso il Ministero degli esteri. Alcune ratifiche subiranno ritardo avendo bisogno, alcuni Stati, del preventivo consenso parlamentare.

Una smentita.

Parigi 19 — Il comando marittimo di Tolone smentisce in modo assoluto la notizia della cattura di un *yacht* inglese data dalla *Patrie*.

Durante le ultime manovre non ebbe a verificarsi alcun incidente.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo.

Madrid 19 — Il Gabinetto ha presentato alla Regina *reggente* le dimissioni, che furono accettate. Silvela presentò poi alla Regina reggente la lista del nuovo Ministero, che si è costituito come segue: Presidenza e marina Silvela, esteri marchese Aguilar Campos, giustizia marchese Vidillo, finanze Villaverde, interni Dato, guerra generale Azcarraga, istruzione Garzia Alix e lavori pubblici Gasset. Iersera ebbe luogo il giuramento dei nuovi ministri.

All'Esposizione di Parigi.

Parigi 19 — Ieri il concorso dei visitatori all'Esposizione fu minore in causa *anche* del *tempo* piovoso. Nell'intera giornata l'Esposizione fu visitata da 87,000 persone, fra le quali si notò la regina di Sassonia col seguito.

---

(28) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umberta di Ghamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

A Lilla Darte parevano due creature diverse, tanto il *sorriso* e lo *sguardo* soave scomponeva nel viso quella gravità, e, distruggeva, ammorbidendola, quella rigidezza di statua.

Nelfictae a volte lo coglieva con quegli occhi meravigliati che esprimevano tale pensiero e capiva, ed allora, insieme al sorriso della bocca adorabile, sorridevano gli occhioni per un chiudersi indeciso e ineffabile dei lunghissimi cigli.

Ella pareva una bimba, ed in quegli istanti anche a Lilla compariva la piccola delicata immagine di Stella, ne usciva chiara la grande rassomiglianza.

Ma bastava che una piega sola della fronte si formasse, o che l'arco delle labbra si stringesse, perchè quell'illusione, quella parvenza già per sè stessa fuggevole, sfumasse come un *rapido sogno*.

In fondo Lilla Darte credeva Nelfictae buona e l'amava con entusiasmo.

Ella era felice di quella conversazione di tutti i giorni, ed attendeva quell'ora col desiderio della sposa che aspetta l'adorato, beata se Nelfictae anticipava di qualche minuto, trista ed inquieta se giungeva in ritardo, o se per una combinazione imprevista mancava.

Ella, lo, diceva con ingenuità, con candore, aggiungendo che guadagnava un anno di vita in quelle visite e che la sua bontà era veramente quella degli angioli.

Anche i vecchi ringraziavano commossi la signora, e benedicevano al momento in cui compariva, così alta, e forte, e buona, alla soglia della casetta, mentre il sole le gettava un fascio di luce nel folto dei capelli neri.

— Se fosse bionda — diceva spesso la vecchia con ingenua ammirazione — io direi che è la Vergine della nostra Chiesa... bella tale e quale...

PARTE SECONDA.

CAPITOLO I.

Tutti i de Caste Riviera, uomini e donne erano stati alti e maestosi della *persona, e come* gli avi *erano il barone* Corrado e Nolfictae. Ultimi della nobile stirpe, parevano uscire da razze di atleti.

La baronessa Olga, madre di Stella e sorella al conte, era stata pure una donna bellissima e dalla giunonica figura; e, come tutte le gentildonne dell'antica casa, aveva fedelmente seguita quella legge fisica, o per meglio dire quella specie di legge atavica.

Il marito Ernesto Pergolesi, bravo e forte gentiluomo di campagna, morto *giovane*, era stato quasi un *colosso*; e non si capiva come da quei due esseri così bene accoppiati fosse nata Stella, piccola creatura gracile come un lucherino e delicata come un fiore.

Era una bizzarra anomalia della natura che si compiace spesso nella creazione di queste stranezze.

Da genitori esili, mingherlini, si vedon a volte uscire figliuoli poderosi come quercie, e, per quanto si pensi, non si arriva a dedurne il perchè.

L'occhio vede, la mente osserva, ma lo spirito di ricerca tace.

Stella Pergolese, chiamata però da tutti Stella de Caste Riviera, era una dolce miniatura; ma non già una miniatura di bambina, bensì di piccola signora.

Come a tredici anni pareva aver messo il tetto, come si dice, alla statura, così a quindici si annunziava piccola opera finita.

Stella aveva compiuti quindici anni.

Era una bimba adorabile, rugiadosa di grazie; una specie di gioiello minuto, fatto di finezze.

Nessuno poteva avvicinarla senza provarne simpatia.

Il suo viso aveva la bellezza del fiore, il suo corpo la fragilità dello stelo.

Aveva la molle eleganza che seduce, la gentil debolezza che affascina. V'è una debolezza particolare che ha più incanti della forza.

Il cuore, contemplandola per le pupille sentirà il soave desiderio di amarla e proteggerla.

In due anni erasi dolcemente trasformata.

Il suo carattere s'era dischiuso, l'anima aveva aperta la corolla come fa il giglio quando natura l'ha mollemente formato e finito.

Le bambole erano state riposte, ogni giuoco colle bimbe della sua età abbandonato. I cerchi e le palle erano stati portati in casa Darte, ed offerti alla piccola Nelfictae che li aveva accolti con un giubilo a cui s'univa una certa quale solennità.

Il bimbo che diventa da un momento all'altro padrone d'un oggetto si dà incontanente un'aria importante.

Nelfictae era troppo piccina per saltare colla corda od arrabbattarsi dietro i capricci del cerchio e le volate delle palle, ma sarebbe venuto il momento in cui le avrebbero servito a meraviglia.

Stella crescendo s'era messa con grande fervore allo studio, ed in esso passava gran parte del giorno, la sua parte seria, diceva sorridendo.

Ella aveva sempre per istitutrice la signora Gomez che a poco a poco, senza pretese, senza pompe, senza arie, s'era rivelata, un pozzo di sapere.

Ella le insegnava il francese, il tedesco, la pittura, la scienza, e le lettere. Il suo metodo era lento e piano, ma serio ed efficace; e Stella realmente diventava coltissima perchè non era un lustro, una vernice, ma vera e propria sostanza quella che penetrava in lei e diventava si può dire, parte dell'essere suo.

(Continua).

Lo sciopero degli Italiani negli Stati Uniti.

New York 19 — Eccetto l'assassinio da mano ignota del sergente, a Croton non fuvvi spargimento di sangue. Vi sono ora sul luogo 500 soldati e un numero considerevole di nuovi operai che lavorano oggi protetti dalle truppe. Gli scioperanti italiani ascendono ad un migliaio.

New York 19 — È giunto l'ambasciatore italiano Fava per conferire col governatore circa lo sciopero di Croton. La giornata di ieri passò tranquilla.

Gli appaltatori hanno deciso di aumentare i salari ad alcuni operai italiani impiegati nella costruzione della nuova diga nella vallata di Croton.

Londra 19 — Il *Globe* pubblica un dispaccio da New York, secondo cui i commissari d'immigrazione avrebbero deciso di rimpatriare gli scioperanti italiani arrivati da meno di un anno.

La minaccia del Governo americano contro gli operai italiani. L'ambasciatore italiano protesta.

Londra, 19. — La *Morning Post* annuncia da Washington in data di ieri: In seguito alla minaccia del Governo americano di rimandare in Italia gli operai italiani che presero parte ai recenti *disordini presso il fiume Croton*, e che erano venuti in America nel corso dell'ultimo anno, l'ambasciatore italiano ha presentato al Dipartimento di Stato un'energica protesta, nella quale, conforme alle istruzioni ricevute testè dal suo Governo, egli dichiara assolutamente illegali e non conciliabili con i trattati fra l'Italia e l'America, i provvedimenti che si minaccia di adottare contro gli operai italiani.

Peste a bordo d'un piroscafo tedesco.

Las Palmas (Canarie) 19 — Il piroscafo tedesco *Pailan*, proveniente da Rosario, è giunto con due persone colpite da *peste*. Una morì entrando nel porto, l'altra è agonizzante. Il piroscafo è posto in quarantena.

Un italofobo espulso dalla Prussia.

Francoforte 19 — Il dott. Staaly, ex professore all'Università di Palermo, autore di vari scritti contro l'amministrazione scolastica del Regno d'Italia, il quale tenne in parecchie città germaniche delle conferenze sulla maffia, fu espulso dagli Stati prussiani.

10,000 convertiti al protestantismo.

Vienna 19 — La *Ostdeutsche Rundschau*, l'organo della frazione schöneriana, reca che ora si è raggiunto il numero di 10,000 passaggi di cattolici alla confessione protestante. Com'è noto, lo Schönerer bandendo la propaganda che ha per motto il *Los von Rom* (stacchiamoci da Roma) s'era proposto di ottenere 10,000 conversioni di tedeschi al protestantismo.

Un cristiano-sociale che accusa di corruzione papi e vescovi.

Vienna, 19. — Nell'odierna seduta della Dieta dell'Austria inferiore il deputato Noske ha diretto al luogotenente una interpellanza relativamente a certe osservazioni fatte dal deputato cristiano sociale Schneider, e le quali sarebbero atte a pregiudicare l'autorità del papa e dei principi della Chiesa.

Convien sapere che in una delle ultime sedute mentre si discutevano alcune interpellanze relative alla leggenda degli assassini rituali, lo Schneider, interrompendo ripetutamente gli oratori affermò che i papi e vescovi i quali smentirono la leggenda degli omicidi rituali erano stati comprati.

Noske domanda quindi al luogotenente s'egli sia disposto a far sì che il maresciallo provinciale faccia uso contro il deputato Schneider del diritto disciplinare riconosciutogli dal regolamento.

Madre e figlia assassinate.

Vienna, 19. — Nel villaggio di Hermanova, presso Leopoli fu scoperto un orribile delitto commesso la seconda festa di Pasqua.

Nell'osteria del villaggio, mentre l'oste era assente, vennero massacrate la di lui moglie e la figlia. La stanza fu trovata coperta di sangue, e le singole membra delle vittime staccate dal corpo, giacevano nei vari canti della camera.

Come sospetti del terribile assassinio, furono arrestati due giovinastri del luogo.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

20 aprile 1848. — Movimenti di truppe presso il Pulfero. Fatti d'armi a Udine, Pontebba, ecc.

×

Un pensiero al giorno.

La barca della speranza ha il privilegio di navigare contro vento e contro corrente... il che non le impedisce spesso di naufragare.

×

Cognizioni utili.

I tubi di gomma.

Per conservarli a lungo il miglior sistema ed il più economico è quello di tenerli immersi e rotolati nell'acqua in cui sia stato sciolto un po' di sale.

Giova anche il sostituire all'acqua salata una soluzione al tre per cento di acido fenico.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

NO
SI

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
DISTRETTO (di *stretto*).

×

Per finire.

Puntolini va a battersi in duello e manifesta qualche apprensione.

— Coraggio! — gli dice uno dei padrini — Le condizioni sono uguali.

— Ma niente affatto! — esclama Puntolini — io ho molto più paura del mio avversario.

PROVINCIA

Per Felice Cavallotti. Domenica 6 maggio alle ore 2 pom. a Pordenone verrà inaugurato il ricordo marmoreo a Felice Cavallotti sotto la Loggia Municipale. La commemorazione sarà tenuta dall'on. prof. Ruffoni, deputato di Ferrara, che gentilissimamente aderì all'invito del Comitato. Quindi seguirà un banchetto.

Saranno invitati all'inaugurazione i deputati e senatori, le Società Operaie e politiche del Circondario, e quelle della Regione Veneta.

Per un benemerito. Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Pordenone, per onorare la memoria del primo fondatore benemerito cav. *Gio. Batta Damiani*, ha deliberato venga messo nell'atrio della Casa stessa un ricordo marmoreo a forma di medaglione.

Nuova collettoria postale. Col primo maggio p. v. verrà aperta a Forni Avoltri una collettoria postale, ciò che sarà di grando vantaggio per una più sollecita spedizione e distribuzione della corrispondenza di quel Comune.

Impresa ferroviaria. A quanto si vocifera, con un certo fondamento di verità, il conte Giacomo Ceconi, nostro comprovinciale, sarebbe l'assuntore dell'appalto dei lavori ferroviari sulla progettata linea della Wocheina-Trieste.

Disgrazia. Certa Nadalin Bianchettin Teresa d'anni 52, da Torre, camminando sotto i portici del Corso, a Pordenone, sdrucciolò producendosi una frattura delle due ossa al terzo inferiore del braccio sinistro. Fu condotta in quell'Ospedale ed ivi convenientemente medicata.

Due friulani ladri arrestati a Trieste. Ieri mattina, alle 8.30, sotto il viadotto del Silos, a Trieste, furono arrestati i giornalieri Domenico C., d'anni 21, da Trieste, pertinente a Udine e Antonio D., d'anni 27, da Montereale Cellina perchè colti mentre rubavano da un sacco 2 chilogrammi di caffè.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

L'Esposizione goriziana. L'Esposizione industriale-artistica che si aprirà a Gorizia in agosto, avrà, nel recinto ad essa destinato, ben sei padiglioni, di cui uno tutto in cristallo, destinato ad accogliere le tele del pittore goriziano Italico Bross.

Altro grandioso padiglione viene eretto per accogliere il pubblico visitatore nei giorni piovosi.

I nostri cari alleati... lasciano fare! A Mariano (Gorizia), si è costituita domenica scorsa una nuova società, i membri della quale *non hanno saputo come meglio festeggiare* il fausto avvenimento, che gridando improperi e sconcezze all'indirizzo dell'Italia e di re Umberto. Alla nobile impresa si erano associati circa un centinaio di *negri* venuti per la circostanza da Trieste. Questi almeno sono scusabili: non hanno altro mezzo di dare sfogo al loro odio politico-nazionale, se non esportandolo in provincia perchè a Trieste, grida di quel genere riuscirebbero molto antiigieniche per chi le emettesse. Ma che dire delle persone rivestite di un carattere ufficiale, che, a Mariano, assistettero impassibili e senza il più piccolo atto di protesta a quella sconcia e stomachevole gazzarra?

Colla dinamite non si scherza. Un ragazzo di 14 anni Angelo Vidonar, da quel di Aidussina, (Gorizia), era venuto a casa dai suoi a passarvi le feste.

Il ragazzo aveva ricevuto in dono da un suo amico Rodolfo Vidmar, una capsula di dinamite, e mentre si trovava in una stanza con un suo fratello, di due anni minore di lui, si divertiva a giocare con quella, inconscio del grave pericolo. Stuzzicando la capsula con una forcina da testa, la capsula gli scoppiò in mano. Il disgraziato ebbe asportate quattro dita della mano sinistra, e due della destra, riportando anche gravi bruciature alla faccia e agli occhi.

Una bambina caduta dal treno. La famiglia Smagnotto, di Cormons, composta di marito, moglie e quattro figli, ieri mattina col treno partiva da quella città diretta a Lubiana, dove il Smagnotto aveva trovato stabile occupazione. Non si sa ancora se per inavvertenza del personale di servizio o per colpa di qualche passeggero, la porta dello scompartimento nel quale si trovava la famiglia, non era stata ben chiusa, tanto che, giunto il treno a poca distanza da Mossa, una bambina degli Smagnotto, Angela, di anni 4, essendosi appoggiata al finestrino per vedere il passaggio, lo sportello si aperse e la povera piccina precipitò dal treno. Fortunatamente cadde sull'erba e non si fece molto male. Ebbe soltanto a riportare una leggera escoriazione alla testa.

UDINE

Consiglio comunale. Stasera, alle ore 8 e mezza, si raduna il Consiglio comunale. Sappiamo che alle ore 2 pom. avrà luogo una riunione di un gruppo di consiglieri comunali, ed alle ore 8 quella di un altro gruppo.

Per l'esposizione del 1903. Come abbiamo ieri annunziato, oggi ebbe luogo, nella sede della Camera di commercio, la riunione del Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale da tenersi nel 1903 per la nomina delle cariche.

Erano presenti i signori: Barbieri cav. Luigi, Bardusco rag. Luigi, Beltrame Antonio, Beretta co. Fabio, Capellani cav. avv. Pietro, Cantarutti ing. G. B., Cudugnello ing. Enrico, de Brandis co. dott. Enrico, De Paoli prof. Luigi, Del Puppo prof. Giovanni, Gropplero co. dott. Andrea, Maraini cav. Grato, Minisini Francesco, Moro ing. Vittorio, Morpurgo comm. rag. Elio, Nallino prof. cav. Giovanni, Pecile uff. prof. Domenico, Pignat Luigi, di Prampero co. comm. Antonino, Rubini dott. Domenico, Sendresen ing. Giovanni, Viglietto prof. Federico, Brunich Antonio di Montegliano, Corradini Arnaldo di S. Daniele, Galvani cav. Luciano di Pordenone, De Marchi cav. Lino di Tolmezzo, Lacchin Giuseppe di Sacile e Stroili cav. Daniele di Gemona.

Giustificarono l'assenza il senatore Pecile e gli on. Girardini e Valle.

Presiede l'adunanza il comm. Morpurgo.

Venne accettata la rinuncia del senatore Ellero e venne respinta quella del cav. dott. G. B. Romano.

Vennero ammessi a far parte del Comitato tutti i presidenti delle Camere di commercio del Veneto.

Indi si passò alla nomina del presidente effettivo e venne eletto il comm. Elio Morpurgo con voti 25 su 26 votanti.

A vicepresidenti furono nominati i signori: Bardusco rag. Luigi con voti 23 e Pecile cav. dott. Domenico con voti 18 su 26 votanti.

A segretari i signori: Cantarutti ing. G. B. con voti 23 e Beltrame Antonio con voti 18 su 26 votanti.

I veterani del 1848-49. Ai primi di maggio si riunirà la commissione centrale del 1848-49 allo scopo di deliberare intorno alle ultime domande di assegni vitalizi.

Per le spese del culto. Il Ministero di Grazia e Giustizia, decidendo su due singoli casi, ha ritenuto che nei bilanci comunali non si debbano iscrivere somme occorrenti pel pagamento delle imposte ed altre spese relative a case canoniche e neppure le spese di culto.

Il servizio della Cassa Nazionale per gli operai. Il ministro Salandra presentò ieri alla firma reale il decreto che autorizza la Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai ad affidare il servizio delle sue sedi secondarie alle Casse di Risparmio ed al Banco di Napoli.

I risultati della campagna antifilosserica. Il 25 corrente si riunirà a Roma il Consiglio filosserico per ascoltare la relazione dei lavori compiuti nella campagna testè finita.

Per l'abolizione delle regalie. Oggi alle ore 4 pom. nei locali dell'Associazione dei commercianti ed industriali, avrà luogo una riunione di negozianti di coloniali e salsamentarie per discutere sulla continuazione o meno dell'abolizione delle regalie.

Cose della Società di ginnastica. Iersera ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio, il quale elesse a presidente il signor Sendresen ing. Giovanni, a vice-presidente il signor Caratti avv. Umberto, a direttore il signor Vicario Giuseppe ed a cassiere il signor Lang Vittorio.

Il Consiglio quindi deliberò di prorogare il termine utile per l'iscrizione al concorso provinciale scolastico di educazione fisica, il cui esito è tuttora assicurato, a tutto il corrente mese.

Società operaia generale. I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domenica 22 aprile alle ore 2 pom. nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale al primo trimestre.
2. Iscrizioni sull'albo benefattori della Società.
3. Comunicazioni della direzione.

Il generale Goiran promosso. Apprendiamo con vivo piacere che il generale Goiran, comandante la brigata Acqui, il quale tante simpatie si è acquistate nella nostra città, è stato nominato comandante la divisione di Livorno, dove si recherà a surrogare il generale Grillenzoni, nominato comandante in seconda dello Stato Maggiore.

All'egregio generale i nostri rallegramenti insieme ai migliori e più fervidi auguri.

Per impedire le frodi nel vino. Il ministro Salandra nell'intendimento di provvedere alla esecuzione della legge contro le frodi nei vini che varrà a reprimere gli abusi che si commettono in danno del consumo e del commercio onesto vendendo vini non genuini, nominò una Commissione per lo studio e la preparazione del regolamento con l'incarico di compiere i suoi lavori entro il 30 giugno.

La Galleria Marangoni in Castello. Compiuti i lavori di collocamento dei quadri del legato Marangoni nelle stanze principali del Patrio Castello, la Galleria sarà aperta al pubblico tutte le domeniche, incominciando dalla prossima 22 corr. dalle ore 9 ant. alle 12

Si accede alla Galleria dall'esterno scalone di tramontana.

Il prodotto della festa di beneficenza. Il prodotto della festa di beneficenza a vantaggio della Società protettrice dell'infanzia è il seguente:

Incasso	L. 7250.60
Spese	» 690.46
Ricavato netto	L. 6560.14

A queste si possono aggiungere lire 325 offerte direttamente alla Società in occasione della festa.

Il cambio dei sigari guasti. In seguito ai numerosi reclami pervenuti alla Direzione generale delle privative, questa ha dato disposizioni perchè sia accordato con sollecitudine ai rivenditori il cambio dei sigari guasti.

Circolo filarmonico "G. Verdi". Si avvertono i soci che alla sede del Circolo sono in vendita i biglietti ribassati per il Teatro Minerva.

Personale giudiziario. Il sig. Tocchio Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Marostica, fratello al signor Antonio Tocchio segretario della locale R. Procura, venne a sua domanda trasferito al I Mandamento della nostra città.

Decesso. A Cavenzano (Cervignano) l'altro giorno si spegneva il conte Daniele Antonini, fratello dell'illustre annalista del Friuli. L'estinto contava 86 anni.

Mercoledì ebbero luogo colà i solenni funerali. Tutto ciò che il Friuli, di qua e di là del Judrio, vanta d'eletto, era rappresentato.

La salma dell'estinto venne trasportata nella tomba della famiglia Antonini nel nostro Cimitero.

Un caso pietoso. Venne ieri accolta d'urgenza nel nostro Ospitale, certa Teresa Tomada, congiunta a Monticolo Silvio, di Artegna, d'anni 23, perchè presa da metroragia all'albergo del «Telegrafo».

La poveretta era venuta espressamente a Udine, per un consulto medico.

Sempre della contesa di via della Posta fra sott'ufficiali e borghesi. Il *Giornale di Udine* scrive che noi abbiamo fatto a suo riguardo una insinuazione maligna. Ora proprio il confratello ha preso una cantonata, poichè noi non abbiamo avuto mai la menoma idea di fare delle insinuazioni maligne, dalle quali per principio noi rifuggiamo sempre.

Ecco dunque come stanno le cose. Noi per i primi narrammo il fatto, ormai rancido, della contesa fra borghesi e sott'ufficiali e lo narrammo *come realmente era accaduto.*

Il *Giornale di Udine* al domani descrisse l'accaduto in questi termini:

«Quattro o più operai reduci dal lavoro passavano per via della Posta cantando e vociando in modo troppo allusivo e fors'anco lesivo per due sott'ufficiali del 12 Reggimento Cavalleggeri che passeggiavano sotto i portici, i quali, dopo aver alquanto pazientato, si sarebbero rivolti chiedendo spiegazioni.

Gli operai avrebbero risposto con arroganza e con sgarbatezza, senza addurre serie giustificazioni.

Uno dei soldati allora visto l'atteggiamento aggressivo di costoro avrebbe a forza allontanato il caporione della compagnia spingendolo verso il muro.

A quest'atto gli altri si scagliarono violentemente contro l'altro malcapitato commilitone che aveva un bel da fare a difendersi da quegli ossessi.

Si *fu* appunto allora che, vista l'impossibilità di liberare il compagno colle persuasioni e colle *buone parole, lo stesso soldato fu costretto* ad estrarre la sciabola in segno di minaccia, tutt'altro che coll'intenzione di recare il minimo danno agli avversari improvvisati.

Non vi fu altro: il disarmo di un sottufficiale di cui parla la *Patria* deve essere affatto immaginario. I due sottufficiali, che seppero redarguire e mettere a posto chi pretendeva di ingiuriarli, tornarono al loro quartiere tranquilli, e, si capisce, con le loro sciabole a posto.

Sarebbe bene che la stampa liberale, ma rispettosa del buon ordine, non riferisse racconti che possono, per avventura, nuocere al prestigio dell'esercito e danneggiare forse due bravi soldati».

Ora tutta questa narrazione del *Giornale di Udine* non era conforme alla nostra, poichè non era vero che gli operai cantassero o vociassero in modo troppo allusivo e fors'anche lesivo pei due sott'ufficiali; non era vero che avessero un atteggiamento aggressivo; non era vero che i due sott'ufficiali tornassero colle sciabole a posto poichè una sciabola portata in caserma un'ora dopo il fatto, venne restituita dall'Ufficio di P. S. al reggimento il giorno dopo.

E che tutto ciò non fosse vero lo prova la lettera degli operai pubblicata oggi dal *Giornale di Udine*, e fatta seguire da queste parole, che sono in aperta contraddizione col fatto dal giornale stesso precedentemente narrato:

«Come risulta anche da questa lettera, la contesa derivò da un puro equivoco e non ci entrava affatto alcun dispetto verso la divisa. E non vi furono conseguenze di sorta.

Questo ci piace, di nuovo, constatare, per togliere ogni gravità al fatto, e per mostrare che le nostre informazioni erano nella sostanza vere».

Così il confratello di via Savorgnana, dimostrando che le sue informazioni non erano nella sostanza vere, viene a confermare quanto noi avevamo narrato senza malignità e senza insinuazioni verso alcuno, senza voler mancar di rispetto al buon ordine, e certi che, narrando la verità su due sott'ufficiali mancanti al loro dovere, noi non venivamo a nuocere al prestigio dell'esercito, come il collega a nostro riguardo aveva insinuato.

Dunque convenga l'egregio confratello che egli questa volta prese una cantonata, e non noi; e che se noi abbiamo scritto che siamo soliti *a non mai mentire per far piacere all'inclita, o ad altri*, lo abbiamo fatto perchè egli ci aveva a ciò provocati.

Ed ora, per conto nostro, scriviamo un bel punto fermo, e, senza rancore, auguriamo al collega che un'altra volta si imbatti in migliori e più veritieri informatori.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di gennaio 1900:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,664,618
Idem emessi nel mese di gennaio	» 51,024
	N. 3,715,642
Id. estinti nel mese stesso	» 10,036
Rimanenza	N. 3,705,606
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 628,628,041.51
Depositi del mese di gennaio	» 48,085,855.85
	L. 676,713,897.36
Rimb. del mese stesso	» 31,670,866.13
Rimanenza	L. 645,043,031.23

"Mi la farò andar al Creator!" L'accendifanali Pietro P., abitante in via del Boschetto, a Trieste, rincasava ieri mattina, quando s'imbattè nel facchino Ferdinando B., d'anni 47, da Udine, il quale gli tenne il seguente discorsetto:

— La senti, lei, bel giovine, lei la sa che la Rosa mi la go mantignuda

sei ani; dunque se lei no la se decidi a lassarla, mi la farò andar al Creator!..

Il P. che seppure non aveva paura di andar al Creatore, aveva però timore di andare per le lunghe, chiamò una guardia e fece arrestare il B.

Per la marina mercantile. La *Gazzetta Ufficiale* contiene il decreto circa le limitazioni legislative intorno alla marina mercantile.

Teatro Minerva. Ieri sera ebbimo la terza edizione del *Trovatore*, riveduta, corretta e migliorata... migliorata assai.

Il nuovo baritono, sig. Bartolomeo Padone, ebbe ieri sera completo successo, e il pubblico gli dimostrò tutta la sua simpatia con replicati e vivi applausi, i quali egli si merita per la sua ottima voce e per il possesso che egli ha di scena.

Egli indubbiamente piacerà sempre di più e sarà sempre più applaudito nelle sere successive.

L'esecuzione di tutta l'opera è assai migliorata da parte di tutti gli artisti che furono iersera festeggiatissimi, e specialmente le signore Franchini e Moschetti, e il tenore Nobilini, il quale ha mostrato di aver accettato e di tener conto delle nostre osservazioni.

Ora lo spettacolo va bene; e merita tutto il favore del pubblico, il quale siamo certi — in queste due ultime sere di sabato e domenica — lo accorderà, col suo intervento, pieno e completo.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani andrà in scena il ballo spettacoloso: «Il Carnovale di Venezia» preceduto dalla brillantissima commedia: «I tre gobbi di Damasco».

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 20 aprile alle ore 7 e mezza pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Quorificonza» — Montico
2. Waltzer «Vita Palermitana» — Graziani Walter
3. Sinfonia «Zampa» — Herold
4. Bozzetto «Vedetta Marina» — Nenci
5. Fantasia «Tannhäuser» — Wagner
6. Polka «Saluto» — Ziehrer.

Per aver bevuto a ufo. Dalle guardie di città fu arrestato Palati Amadio fu Pietro, d'anni 38, da Tolmezzo, bracciante, per avere bevuto dei liquori nell'esercizio di Bressanutti Teresa, in via della Posta, senza poi aver di che pagare.

All'Ospitale fu medicato ieri alle ore 15, certo De Fanti Domenico, d'anni 25, da Forno di Zoldo (Belluno), fruttivendolo ambulante, per ferita da taglio all'indice della mano sinistra riportata accidentalmente. Guarirà in giorni 10, salvo complicazioni.

Asino che morde. Venne medicato all'Ospitale il contadino Enrico Romanelli, d'anni 21, da Baldasseria, per ferita alla mano destra, causata dal morso d'un asino. Guarirà in quattro giorni.

Focaccie pasquali. Presso la Pasticceria Dorta e C. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni squisite focaccie.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	759.6	758.8	762.3	763.6
Umido relativo	52	91	66	[illegible]
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	misto
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1 E
Term. centigr.	11.3	9.6	9.8	8.4

19	Temperatura	massima	17.1
		minima	5.4
		minima all'aperto	3.6
20	Temperatura	minima	6.2
		minima all'aperto	4.7

Tempo probabile:

Cielo quasi sereno nell'Italia superiore, vario altrove, qualche pioggia all'estremo sud e sulle Isole, venti settentrionali moderati predominanti, mare alquanto mosso.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

OMICIDIO.

Udienza 19 aprile.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici i sigg. dott. Sandrini e Cosattini. P. M. cav. Merizzi.

Difensori avv. Girardini e Bertacioli. La famiglia della parte lesa s'è costituita parte civile cogli avv. Goatti e Comelli.

Periti d'accusa: Agosti dott. Leonardo e D'Andrea dott. Luigi.

Periti di difesa: Mauro dott. Antonio ed il dott. Bidoli, medico comunale di Clauzetto.

Accusato: Giacomo Politi di Domenico, d'anni 20, da Clauzetto.

La parte civile.

L'avv. Comelli, della parte civile, avuta la parola, comincia ripetendo il fatto e dimostra come non si tratti nè di legittima, nè di eccesso di difesa poichè l'accusato non fu nè offeso, nè provocato. Sostiene che nel fatto concorrono gli estremi della premeditazione.

Confuta le perizie mediche, sostenendo la completa responsabilità dell'accusato e domanda un conforme verdetto di condanna.

Requisitoria del P. M.

Il P. M. sostiene la piena responsabilità dell'accusato, chiedendo pur esso un verdetto di condanna.

Avendo però i medici periti dichiarato non potersi ritenere il Politi, pienamente responsabile dei propri atti, si rimette, riguardo a ciò, alla coscienza dei signori giurati.

La difesa.

L'avv. Bertacioli, uno dei difensori, parlò ascoltatissimo, con la parola sua facile ed eloquente, per tre quarti d'ora, dipingendo l'accusato come un degenerato, un psicopata irresponsabile dei suoi atti.

Dice che il Politi venne provocato al segno di perdere la coscienza dei propri atti.

Conclude domandando un verdetto di assoluzione.

Replica brevemente l'avv. Comelli della P. C. a cui soggiunge poche parole l'avv. Girardini, quindi il presidente fa il riassunto.

Il verdetto.

Alle ore 3,30 i giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni dove s'intrattengono circa un'ora e un quarto. Rientrati in sala, il capo signor Bianchi legge le loro risposte. Al primo quesito che rifletteva l'esistenza del fatto materiale, i giurati risposero affermativamente.

Il secondo quesito chiedeva se il Politi, avesse agito per respingere da sè una violenza attuale ed ingiusta, ed a questo i giurati risposero negativamente.

Al terzo quesito, riflettente l'intenzionalità di uccidere, fu pure risposto negativamente.

Al quarto riguardante il fatto materiale del ferimento, senza però l'intenzione d'uccidere, i giurati risposero affermativamente.

Risposero sì anche agli altri due quesiti, relativi all'eccesso di difesa ed alla semi infermità di mente ed accordarono le circostanze attenuanti.

In seguito a questo verdetto la parte civile chiede una provvisionale di lire 1500 oltre alle spese di rappresentanza ecc. Il P. M. domanda una pena d'anni 3 e mesi 4 di detenzione.

La sentenza.

La Corte si ritira e rientra pronunciando sentenza colla quale condanna il Giacomo Politi alla detenzione per anni 2, mesi 4 e giorni 10, alla provvisionale di lire 1500 per la P. C. alle spese di rappresentanza liquidate in lire 195.60 ed accessori di legge.

Falso e peculato.

Udienza 20 aprile.

Atto d'accusa.

Mascherin Antonio di Giuseppe d'anni 48, ex supplente postale, arrestato.

Mascherin Antonio prestò servizio quale supplente postale dal 13 giugno 1895 al 9 novembre 1899, presso l'ufficio postale di Casarsa della Delizia, del quale era titolare Springolo Ildegonda.

Quest'ultima aveva affidato al Mascherin la parte contabile, ed egli approfittando della gestione della cassa fino dal 1898 distrasse somme a suo favore.

Per deludere il controllo e la vigilanza degli uffici superiori esponeva nelle note quindicinali importi minori di quelli effettivamente riscossi nella emissione dei vaglia.

Poi temendo che l'artifizio non potesse durare a lungo e che i defraudi venissero scoperti, ricorse ad altro sistema di frodi.

Nell'occasione in cui per la liquidazione degli interessi, e per altra causa, venne in possesso di libretti di cassa di risparmio, falsificò su dieci libretti, tredici cedolette a quitanza scrivendovi il nome del titolare, e versando poi la cedoletta così quitanziata in cassa. Queste rappresentano quindi altrettanti rimborsi che non erano menomamente seguiti per un importo complessivo di lire 11,450, di cui il Mascherin aveva approfittato in proprio vantaggio.

Però il preveduto in taluni libretti riparò, in seguito, ai fraudolenti prelievi con altrettanti fittizi depositi, e così in definitivo, ridusse la somma suesposta a lire 4250.

Perpetrò altra specie di defraudi nei vaglia postali, a suo favore per un importo complessivo di lire 1975.59.

L'accusato è difeso dall'avv. Bertacioli. Il P. M. è rappresentato dal sostituto avv. Ronga.

Il giorno 20 maggio p. v. si aprirà una sessione straordinaria di questa Corte d'Assise per la quale sono già pronti cinque processi.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La minaccia della distruzione delle miniere.

Londra 20 — Il *Mercury* pretende di aver ricevuto da profughi provenienti dal Transvaal, informazioni attendibili, secondo le quali a Johannesburg, si farebbero preparativi per distruggere con la dinamite le miniere. Il giornale crede che il Governo del Transvaal, con questi preparativi, voglia soltanto spaventare gli interessati per indurre la Francia e la Germania, a intervenire nell'intereresse degli azionisti francesi e tedeschi delle miniere.

Nel Natal.
Il quartier generale dei boeri.

Londra 20 — Si telegrafa da Ladysmith che fra i boeri del Natal sono scoppiate discordie. I loro «comandi» sono scaglionati sulle catene di colline fra il fiume Sandaysriver e Dundee. Siccome credevano che gli inglesi tentassero di avanzare lungo la vallata di Washbank, i boeri hanno fortificato anche quelle alture. Il quartier generale dei boeri si trova a Blaukulo. Le loro forze ascendono a 10,000 uomini.

Il Portogallo declina un'offerta del Transvaal.

Città del Capo 20 — Il Portogallo ha declinato ringraziando l'offerta del Transvaal, di prestargli la somma alla quale lo Stato portoghese è stato condannato dal Tribunale arbitramentale a titolo di indennità per il sequestro della ferrovia di Delagoa.

La missione boera ripone le sue speranze negli Stati Uniti.

L'Aja 20 — La deputazione boera, intervistata da ragguardevoli uomini politici dei Paesi Bassi, ha espresso il convincimento che la sua missione di indurre le potenze europee ad intervenire nella guerra sud africana sarà senza alcun risultato pratico. La visita a Parigi, a Berlino ed a Pietroburgo viene designata dalla deputazione stessa come una semplice formalità. Essa spera invece che il presidente degli Stati Uniti Mac Kinley si deciderà a proporre la sua mediazione.

Nuova York 20 — Un dispaccio del *New York Herald* da Washington annuncia che quelle autorità posseggono delle informazioni dalle quali si può inferire che la missione boera non riuscirà ad indurre nemmeno una potenza ad intervenire nel conflitto sud-africano.

L'Aja 20 — La regina Guglielmina e la regina madre hanno ricevuto ieri nel pomeriggio la deputazione boera.

La grave situazione nel paese degli Ascianti.

Londra 20 — Da Accra si afferma che il governatore Hogdson ha chiesto l'invio di tutte le truppe disponibili. Kumasi sarebbe strettamente bloccata. Tardando la liberazione, la situazione diverrebbe seria in sommo grado.

La Svezia arma.

Stoccolma 20 — Le due Camere del Parlamento con una votazione in comune accordarono un credito di 3 milioni di corone per la provvista di munizioni e fucili, di 12 milioni per l'acquisto di nuovi cannoni da campagna; e di 320,000 corone per i corpi di tiratori volontari. Inoltre il Parlamento aderì all'aumento a corone 1,725,000 del credito per nuove costruzioni di navi nel 1901.

Corriere commerciale

Mercato dei grani.

Frumento	all'Ett. da L.	—.—	a	—.—
Cinquantino	» »	10.75	a	11.—
Granoturco	» »	11.15	a	12.—
Sorgorosso	» »	—.—	a	—
Segala	» »	—.—	a	14.75
Miglio	» »	—.—	a	—.—
Avena	» »	—.—	a	—.—
Saraceno	» »	—.—	a	—.—
Orzo (da pillare	» »	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	» »	—.—	a	—.—

Fagiuoli da lire 11.— a 24.— al quintale.
Burro da lire 2.— a 2.40 il chilogramma.

SEMENTI.

Erba Spagna	al Chilog. »	0.65	a	1.15
Trifoglio	» »	0.90	a	1.40
Altissima	» »	0.—	a	0.40

Bollettino della Borsa

UDINE 20 Aprile 1900.

Rendita.	Apr. 19	Apr. 20
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.92	100.95
» 5 % fine mese	101.05	101.05
» 4 ½ »	110.75	110.75
Exteriore 4 % oro	73.72	74.27
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	328.—	322.25
» 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	445.—	447.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	890.—	890.—
» di Udine	145.—	145.
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1380.—	1380.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	738.—	738.50
» Ferr. Medit. ex coupons	545.—	545.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.70	106.60
Germania »	131.—	131.—
Londra »	26.89	26.87
Austria - Corone »	110.75	110.70
Napoleoni »	21.32	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.65	94.60
Cambio ufficiale	106.70	106.66

NOTIZIE

Londra. Consolidato 101,31. Incerta. Mine corsi irregolari. Ribasso del Rio Tinto sopra debolezza del rame.

Parigi. Tutto il gruppo Spagnuolo in aumento. L'alta Banca francese prende in considerazione le grandi risorse minerarie del paese. Possiamo assistere a forti oscillazioni.

Genova. Incerti con accenti marcati di debolezza. Si sente l'avvicinarsi della liquidazione.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** più che un altro preparato ferruginoso concedo che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue
(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinate con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini
che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Anonima per Azioni.

Capitale statutario L. 2,000,000 — Emesso e versato L. 1,000,000

Successore Officina e Fonderia **ED. DE MORSIER**
Fondata nel 1850 in Bologna

Premiata colle massime onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi.
20 Medaglie d'oro — 18 Medaglie d'argento
Numerosi Diplomi, Medaglie di bronzo, Menzioni, ecc. ecc.

Concorso internazionale in Pesaro: Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio.
Esposizione e Concorso di Città di Castello: I° Premio Med. d'oro del Min. d'Agr. e Comm.
Due Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi.

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.

700 complette vendute del solo piccolo modello.
Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta.

Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80 all'85 per cento. Regolatori, servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua, impianti elettrici, motori a gas, ecc.

Numerosi certificati e referenze.

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel TREPTICON Del Lupo
A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80.** Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
delle Paralisi
nell'Impotenza
nella Dispepsia ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone
è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

Il più potente tonico stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5.** Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

In NAPOLI presso l'autore E. DEL LUPO, Vico Lungo Gelso, N. 117. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza), e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (*China granulare effervescente*).

L'uso del bicarbonato di soda e delle acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e fiacca, quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco*.

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed mariuoli danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, *che costa L. 1.50* e 75 sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Una Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dall'**anemia**, la **clorosi** che danno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso*, ecc., si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo, perchè è digeribile *anche senza moto. Astuccio L. 2.50* (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2.*

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI.** Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**. Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L. 2.50 (per posta L. 2.65).*

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restar nel grasso: le tinture od acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a *crochet, ricamo*, tombolo, ecc., *alfabeti diversi, ecc.* si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine e passarlo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apet al jere lè,
No bevevi un gott di vin,
Jerin ridott al fin;
Se cul miedi stevi dur
O' saress crepat sigur;
Ma me' pone, benedete,
Je corude su biel sclete
Là di Sandri spezïar,
Mi ha portat un gott di amar (!)
E un prodigio straordinari,
Da stampassi sul lunari
Al è operat in me di stradu;
Che une d'andidren fossi stade
Pronto, quete, subit, lì,
La fasevi scompari.

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Gio. Batt.* Piazza del Duomo.

LA TISI o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso delle *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi devo ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI. In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi, dal Dr Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato, senza essere velenosa. La *Ricinina Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta* immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: *divinum est lenire dolorem*. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|'99. *La* ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore; opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier, 16|1|'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gli infermi, che al bisogno, ripetono con certezza la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Casio Maggiore (Belluno) 28|12|'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute: solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142,553. Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in ferrovia ho trovato un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gli ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al joduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5.75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, dalla sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da ignobili farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Rameglia, Cardarelli, ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce; Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Maqueda, G. Carlevaris C. via Cassari 33 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azcuenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco